

CEM: IL CAMPO ELETTROMAGNETICO DEL CUORE

Quando parliamo di “cuore” e di “amore” siamo in un ambito di ricerca scientifica di frontiera, i cui risultati sono affascinanti ed importanti da conoscere per cambiare paradigma.

Il campo elettromagnetico del cuore è 5000 volte più ampio di quello del cervello.

Il cuore non ubbidisce passivamente ai comandi del cervello, ma interpreta i segnali neuronali e risponde autonomamente in relazione alle emozioni dell'individuo.

Il cuore, infatti, possiede *“quarantamila neuroni in grado di comunicare con i centri cerebrali collegati alla coscienza, quali l'amigdala, il talamo, la corteccia cerebrale”* (John e Beatrice Lacey). I battiti cardiaci quindi non servono solo alla funzione meccanica circolatoria, ma sono in realtà un linguaggio intelligente autonomo, collegato alle Leggi della vita e della natura.

Due ricercatori, Doc L. Childre e Howard Martin, nel 1999 hanno dimostrato che il *“sentimento dell'amore modifica istantaneamente il ritmo cardiaco in un tracciato più coerente, in grado di attivare eventi neuronali e biochimici che influiscono su tutti gli organi”*.

Se ci concentriamo sul nostro cuore e proviamo amore, in quell'istante, il cuore sincronizza il cervello, che a sua volta sincronizza il sistema nervoso.

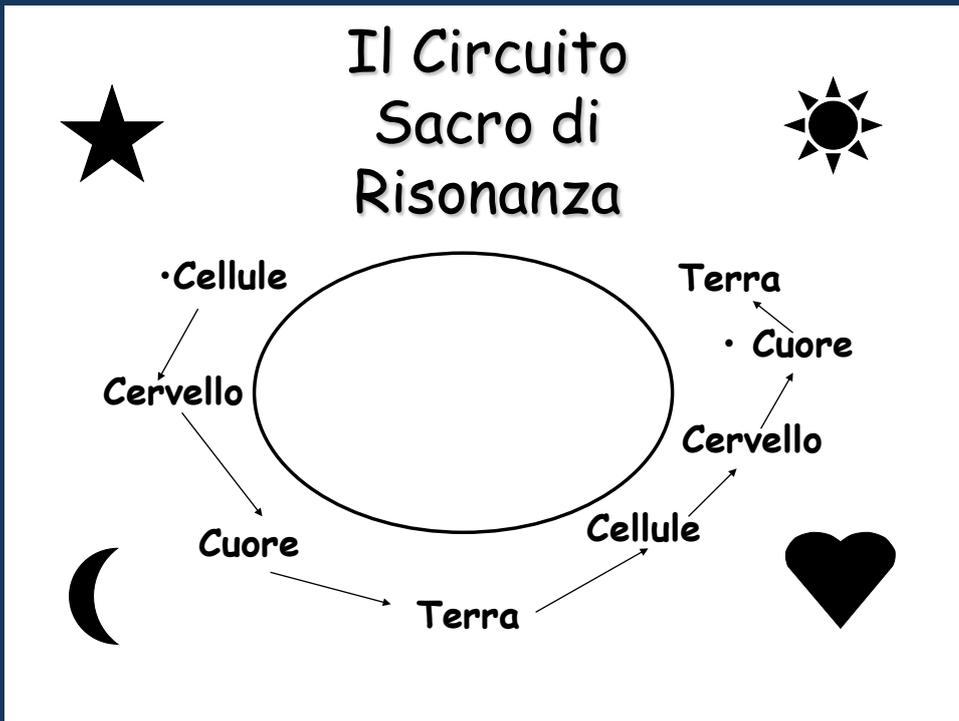
La frequenza chiamata dal cuore è la frequenza della vita, la stessa su cui sono sintonizzate le piante e gli animali: se ci poniamo infatti di fronte ad una pianta, e sincronizziamo il nostro pensiero d'amore con lei, per qualche minuto, proprio come faremmo con una persona, la pianta sarà in grado di percepire le nostre emozioni. Questo è dimostrato da Cleve Backster, negli anni '60, con le sue ricerche pionieristiche, e dal chimico Marcel Vogel, negli anni '70, attraverso ripetuti esperimenti. Un esperimento condotto presso l'HeartMath in California ha dimostrato che il tracciato dell'elettrocardiogramma umano coincide con quello di una pianta, qualora entrambi siano sintonizzati sul sentimento d'Amore.

La magia non finisce qui: il nostro cuore è in grado di sintonizzare, sulla frequenza dell'amore, ogni altro cuore presente in un raggio che va dai tre ai sei metri.

La natura non crea nulla di superfluo: divenire consapevoli del potere del cuore è forse la risposta su quale ruolo abbiamo qui sul Pianeta Terra, come “Eredi delle stelle”.

Le emozioni non sono quindi solo dei segnali di informazione che stimolano reazioni di adattamento all'ambiente, come ci dicono gli evolucionisti: noi possiamo scegliere di rimanere sintonizzati nel Circuito Sacro di risonanza, *“Terra cuore Cervello Cellule”* generando le *“molecole”* di emozione che lo permettono,

Possiamo scegliere di scavalcare i programmi di vita nati dalle paure e collegarci al linguaggio del cuore: è la strada per scollegarci da Matrix, ed esercitare il nostro potere di Eredi delle stelle.



Drunvalo Melkesidek, L'antico segreto del fiore della vita, Macroedizioni, vol. 1° e 2°

P.Tompkins, C. Bird, La vita segreta delle piante, Sugarco edizioni